

Appendice 2**Centro Protesi di Vigorso di Budrio**

L'attività del Centro e delle sue filiali - nonché dei punti cliente di recente creati a Milano, Roma e Bari - si rivolge ad un'ampia platea di utenza che comprende non solo gli infortunati sul lavoro, ma anche tutte le persone che presentino problemi di disabilità motoria. La costruzione di protesi e di presidi ortopedici personalizzati, con contestuale addestramento all'uso, è solo una parte del complesso trattamento protesico-riabilitativo individuale ed integrato, che comprende una serie molteplice di servizi mirati alla rieducazione funzionale e sociale alla persona disabile.

Il conto economico del Centro, evidenziato nel prospetto che segue, è stato elaborato rilevando le voci di entrata e di spesa dai capitoli dell'Istituto.

Per l'esercizio finanziario 2010, il conto economico presenta un disavanzo di € 11.640.731, determinato dalla differenza tra il totale dei ricavi € 40.207.836 e quello dei costi € 51.848.567.

Tra i ricavi la voce decisamente più significativa per l'alto valore sociale e scientifico è quella relativa al numero delle protesi fornite agli assistiti INAIL, agli invalidi civili, privati ed assistiti da altri Enti nazionali ed esteri per un valore complessivo, calcolato al nomenclatore tariffario approvato con decreto del Ministro della Sanità, di € 21.618.982.

Negli ultimi anni, inoltre, si è sempre più consolidata l'attività del settore dei presidi ortopedici con un fatturato di € 13.904.155.

I soggiorni fruiti dagli invalidi assistiti, per un ammontare di € 2.635.584, comprendono sia i pazienti INAIL sia i privati e gli assistiti del SSN.

A fronte di tali voci di entrata, che attestano l'impegno nel settore, figurano i seguenti costi:

- approvvigionamento delle materie prime per la realizzazione delle protesi, con un onere di € 8.748.532, in decremento rispetto al precedente anno, a causa di un calo nella autoproduzione di protesi;
- spese per l'acquisto dei presidi ortopedici per € 10.092.586;
- spese per il personale a contratto privatistico per € 13.801.462, che comprendono anche le spese per missioni presso la filiale di Roma e quella di Lametia Terme;
- spese per il personale medico, paramedico e amministrativo, regolato dalle norme del restante personale dell'Istituto, per € 7.238.018;
- spese generali di amministrazione per € 7.382.382.

CONTO ECONOMICO DEL CENTRO DI VIGORSO DI BUDRIO AL 31.12.2010

COSTI			RICAVI		
RIMANENZE INIZIALI			SOGGIORNI FRUITI		
- Materie prime in magazzino	€	963.246	- Da privati, ASL, altri	€	806.004
- Materie prime nei reparti	"	-	- Dall'INAIL	"	1.829.581
- Protesi ultimate da consegnare	"	-			2.635.585
- Materie prime filiale	"	368.361			
- Magazzino generi diversi	"	297.124			
		1.628.731			
ACQUISTO MATERIE PRIME			PROTESI FORNITE		
- Materie prime e sussidiarie di lavorazione	€	8.748.532	- A privati, ASL, altri	€	6.496.566
- Presidi ortopedici	"	10.092.586	- All'INAIL	"	15.122.417
		18.841.118			21.618.983
COSTI PER SERVIZI			PRESTAZIONI SANITARIE		
	€	695.962	- All'INAIL	€	-
SPESE VARIE DI LAVORAZIONE			RIMBORSI, RECUPERI VARI E SPESE LEGALI		
- Lavori commissionati a terzi	€	94.662		€	262.232
- Riparazione e manutenzione macchine	"	140.072			
- Altre spese di lavorazione	"	23.892			
		258.626			
SPESE PER IL PERSONALE CONTRATTO METALMECCANICO			CONTRIBUTI DA ENTI		
- Stipendi	€	10.998.447		€	7.906
- Contributi assicurativi	"	2.803.016			
		13.801.463			
SPESE PER IL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO			PRESIDI ORTOPEDICICI		
- Stipendi	€	5.965.069	- A privati, ASL, altri	€	267.193
- Contributi assicurativi	"	1.272.949	- All'INAIL	"	13.636.962
		7.238.018			13.904.155
SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE			RIMANENZE FINALI		
	€	7.382.382	- Materie prime in magazzino	€	1.013.839
COMPENSI A CONSULENTI ESTERNI			- Materie prime nei reparti	"	-
	€	-	- Materie prime Filiale	"	392.000
ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE A CONTRATTO METALMECCANICO			- Magazzino generi diversi	"	373.136
	€	667.777			1.778.975
ACCANTONAMENTO INDENNITÀ DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE PUBBLICO IMPIEGO			TOTALE	€	40.207.836
	€	147.351			
AMMORTAMENTO IMMOBILI			DISAVANZO D'ESERCIZIO	€	11.640.731
	€	957.852			
AMMORTAMENTO MOBILI, MACCHINE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE			TOTALE A PAREGGIO	€	51.848.567
	€	229.287			
TOTALE	€	51.848.567			

Appendice 3**Gestione SPORTASS (ex Cassa di Previdenza per l'Assicurazione degli Sportivi)**

L'articolo 28 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, ha previsto la soppressione della Cassa di previdenza per l'assicurazione degli sportivi (SPORTASS) a decorrere dal 2 ottobre 2007, data di entrata in vigore del predetto decreto, disponendo il subentro, dalla stessa data, dell'INPS e dell'INAIL in tutti i rapporti pendenti, attivi e passivi, relativi rispettivamente al ramo previdenziale ed al ramo assicurativo.

Per quanto concerne gli adempimenti a carico dell'INAIL, il sistema contabile è stato implementato con l'istituzione della "gestione SPORTASS" e di taluni sottoconti nell'ambito di capitoli di entrata e di spesa, al fine di evidenziare le operazioni da attribuire direttamente alla SPORTASS.

Nel corso del 2010 si è provveduto al pagamento di infortuni diminuiti dalla precedente gestione, per € 6.080.105, oltre a € 24.079 per sopravvenuti debiti, sempre per infortuni, ed al pagamento di oneri connessi alle prestazioni per € 777.899, pervenendo così ad una situazione debitoria complessiva di € 15.091.086.

L'Istituto ha provveduto al pagamento delle pratiche definite, nonché alla trattazione ed all'istruttoria delle pratiche in corso di definizione, ed alla gestione dei relativi rapporti con l'utenza. Le spese ascrivibili al personale preposto a tali attività è quantificabile in € 232.662.

Sul versante delle entrate sono stati accertati ulteriori crediti per € 1.399.403 ed incassati crediti dei precedenti esercizi per € 1.420.279, pervenendo ad una situazione creditoria complessiva di € 6.988.492.

La situazione di cassa, tenuto conto dell'incasso di € 43.000.000 avvenuto nel 2007 e degli incassi e dei pagamenti avvenuti nel periodo 2008 - 2010, è pari ad € 16.220.532.

Di seguito si espone la situazione debitoria e creditoria e di cassa della gestione in argomento.

SITUAZIONE EX GESTIONE SPORTASS

SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA

CAP.	CAUSALE	IMPORTO	CAP.	CAUSALE	IMPORTO
066.04	Crediti al 1.1.2010	€ 7.009.368	370.12	Infortuni da liquidare al 1.1.2010	€ 19.652.206
	Totale crediti 1.1.2010	€ 7.009.368	378.07	Oneri connessi alle prestazioni al 1.1.2010	€ 2.272.805
	Variazioni aumentative crediti esercizio 2010	€ 1.399.403		Totale debiti al 1.1.2010	€ 21.925.011
	Riduzione crediti per incasso es. 2010	€ -1.420.279		Variazione diminutiva debiti per pagamento infortuni es. 2010	€ -6.080.105
	Crediti al 31.12.2010	€ 6.988.492		Variazione aumentativa debiti per pagamento infortuni	€ 24.079
				Variazione diminutiva debiti per oneri connessi alle prestazioni esercizio 2010	€ -777.899
				Debiti al 31.12.2010	€ 15.091.086
				di cui: - per infortuni da liquidare	
				- per oneri connessi alle prestazioni	

SITUAZIONE DINAMICA DEGLI INCASSI E PAGAMENTI - SITUAZIONE DELLA CASSA

Situazione cassa al 1.1.2010 (per avvenuto trasferimento dello Stato)	€	21.931.011
Esercizio 2010:		
- incassi da Federazioni	€ 1.420.279	€ 1.420.279
Totale parziale		€ 23.351.290
- pagamento infortuni	(-) € 6.080.105	
- pagamento oneri connessi alle prestazioni	(-) € 777.099	
- spese bancarie	(-) € 3.303	
- spese manutenzione procedure informatiche	(-) € 46.589	
- oneri del personale	(-) € 223.662	
	(-) € 7.130.758	
	€	-7.130.758
Situazione cassa al 31.12.2010 (per gestione SPORTASS)	€	16.220.532

11. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

La Situazione Patrimoniale per l'esercizio 2010 viene redatta per la prima volta tenendo conto anche delle attività e delle passività della gestione ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPEL, nonché del netto conseguente alla gestione dei due Enti all'atto dell'incorporazione nell'INAIL.

Come più volte anticipato nella trattazione, giova sottolineare ancora una volta che a seguito delle risultanze economiche dell'anno, la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia - ancora una volta - una sana gestione.

11.1 Attività

• IMMOBILIZZAZIONI

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La posta viene iscritta per la prima volta nel bilancio dell'Istituto per un valore di € 276.306 e si riferisce ai Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, relativi all'attività di ricerca dell'ex-ISPEL.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Immobilitazioni immateriali	-	276	-	276

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, che per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi ed altri beni per un totale complessivo di circa 3.839 milioni di euro.

La quota più consistente rappresenta un valore di terreni e fabbricati per complessivi € 2.837 milioni, di cui € 2.768.063.541 relativi all'INAIL in senso stretto, € 62.231.422 all'ex I.P.Se.Ma. ed € 7.194.537 all'ex ISPEL. In particolare, per quanto riguarda il valore degli immobili ex I.P.Se.Ma. iscritto in bilancio, si deve sottolineare che sullo stesso incide l'importo delle ristrutturazioni deliberate nell'anno, ed è ulteriormente scomponibile in € 21.588.279 per gli immobili da reddito ed € 40.643.143 per quelli ad uso strumentale, in aumento rispetto al periodo precedente di € 889.538.

Tali poste sono valorizzate al costo storico e di esse viene data apposita evidenza nell'elenco delle consistenze che si allega al conto consuntivo. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

L'adeguamento dei valori di bilancio delle immobilizzazioni INAIL agli importi derivanti dall'inventario delle consistenze per l'operazione di censimento effettuata nel 2010, ha messo in evidenza l'esistenza di una differenza tra i due importi che ha generato - nel conto economico - una sopravvenienza dell'attivo per € 57 milioni, compensata dall'adeguamento del fondo ammortamento con una posta straordinaria di circa € 65 milioni di sopravvenienza del passivo.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	3.610	229	-	3.839

Nell'importo complessivo di tali consistenze al 31.12.2010 si distingue, quindi, un valore di € 3.727 milioni per quelle di spettanza strettamente INAIL ed importi rispettivamente pari ad € 75 e ad € 37 per l'ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL.

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto è limitato dalle norme sulla "Tesoreria Unica", introdotte con la Legge 29 ottobre 1984 n. 720, che impone che tutte le somme eccedenti il plafond (stabilito dal D.M. n. 0101724 del 4/8/2005 in € 260 milioni) siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato.

Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impieghi relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari. Situazione diversa è invece il valore delle immobilizzazioni finanziarie dell'ex I.P.Se.Ma. che prevedeva una gestione dinamica dei titoli.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
<i>Immobilizzazioni finanziarie complessive</i>	993	1.007	-	2.000

Per l'esercizio in esame, nella sostanziale impossibilità di effettuare investimenti, si rileva che la consistenza dei valori c.d. mobiliari, riferita all'INAIL in senso stretto, si è ridotta da € 170.798.338 ad € 65.944.890, anche se su tale argomento sono in corso tavoli con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la riconduzione della consistenza del portafoglio mobiliare a quella prevista dallo stesso Dicastero con decreto ministeriale 4 agosto 2005.

Ai suddetti importi vanno sommati € 1.922.000.000 relativi alle risorse da utilizzare quali investimenti in forma indiretta attraverso l'acquisto di quote di fondi comuni immobiliari relativamente agli anni 2009 (€ 822 milioni) e 2010 (€ 1.100 milioni) per i quali - fatti salvi gli investimenti a reddito da effettuare in via indiretta in Abruzzo - le restanti risorse saranno destinate all'acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle amministrazioni pubbliche.

• ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO

Ammontano complessivamente a € 2.047.451 e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31.12.2010 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

II. RESIDUI ATTIVI

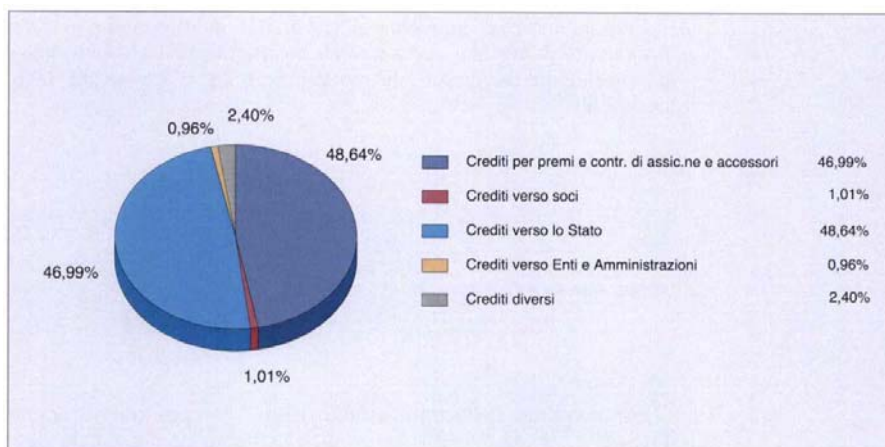
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
<i>Residui attivi</i>	9.765	1.210	-	10.975

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 10.975.569.616 e non è possibile effettuare un riscontro diretto con gli analoghi valori all'inizio dell'esercizio, a causa del subentro in tutte le posizioni attive e passive derivanti dall'acquisizione dei crediti e debiti degli ex Enti incorporati.

RESIDUI ATTIVI PER TIPOLOGIA

(in milioni di euro)



1) *I crediti verso utenti, clienti* (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 5.157.222.190.

Relativamente alle singole gestioni si rileva che:

- per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a oltre € 2.432 milioni, si registrano al 31.12.2010 residui per € 2.752 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 821 milioni) e a residui ancora in essere (€ 1.931 milioni);
- i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 11 milioni;
- i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.382 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
- i residui finali della gestione marittima risultano pari ad oltre € 11 milioni.

2) *I crediti verso iscritti e soci* sono pari a ad € 110.398.575 relativamente alla sola gestione ex I.P.Se.Ma.

- 4) *I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* per complessivi € 5.338.810.049 si riferiscono:
- al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 4.049.732.875;
 - alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato, per € 1.235.242.287;
 - agli ulteriori € 53.834.887 concernenti i crediti vantati verso lo Stato dall'ex I.P.Se.Ma. e dall'ex ISPESL
- 5) *I crediti verso gli altri Enti ed Amministrazioni* si attestano a € 105.486.042 (sostanzialmente invariati rispetto al 2009).
- 6) *I crediti verso altri*, (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, ecc.), ammontano ad € 263.652.760, comprensivi di quelli relativi alle gestioni di ex I.P.Se.Ma (€ 1.469.419) ed ex ISPESL (€ 1.121.635), che presentano - nei confronti dell'analogo dato del 2009 - un incremento di circa € 45 milioni.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti finanziari in essere al 31.12.2010 si attestano a € 807.750.581 e si riferiscono prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Attività finanziarie	809	-	1	808

L'andamento delle attività finanziarie - comprendendo anche le movimentazioni ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL - non è ovviamente confrontabile direttamente con il dato al 31.12.2009.

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 4.469.998;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 509.326.580;
- i rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi che alla fine dell'esercizio ammontano a € 206.916;
- i prestiti al personale per € 85.368.805;
- la consistenza dei depositi cauzionali per € 177.373;
- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 147.038.912;
- i crediti finanziari dell'ex I.P.Se.Ma. per € 61.161.997.

Va comunque evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2010 si attesta ad € 32.197.538.179 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 308.928.854, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscossa il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 547.008.412, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione della gestione casalinghe trovano esposizione crediti finanziari per € 174.806.614.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in milioni di euro)

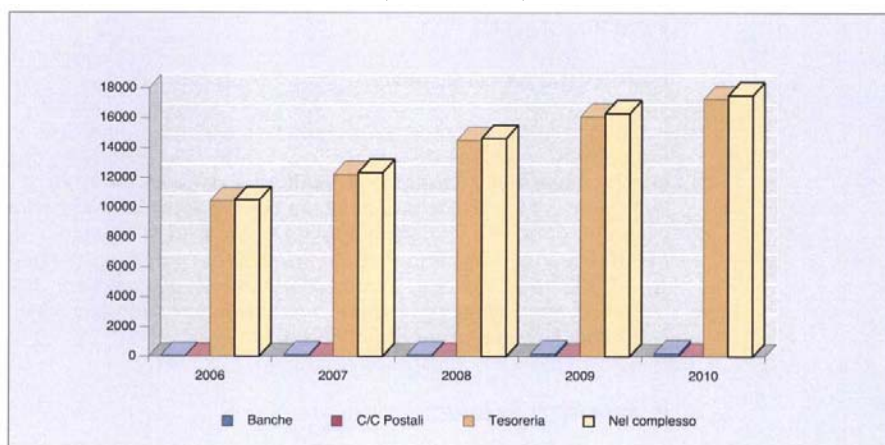
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Attività finanziarie	16.295	1.219	-	17.514

L'esercizio 2010 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 973.563.942, che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 16.295.690.081 ed agli apporti derivanti dall'incorporazione degli Enti alla data del 31/5/2010 (€ 245.359.832), fa ammontare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2010 al valore complessivo di € 17.514.613.855.

Depositi bancari e postali	€	247.998.377
Tesoreria Centrale dello Stato	€	17.266.615.478
	€	<u>17.514.613.855</u>

COMPOSIZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

(in milioni di euro)



- 1) la voce Depositi bancari e postali comprende l'importo di € 169.659.823, derivante: dalle somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità; l'im-

porto di € 3.430.983 relativo all'ex I.P.Se.Ma. e l'importo di € 74.907.570 quali somme giacenti sui conti correnti postali riferite a versamenti effettuati a favore dell'ex ISPESL

- 2) la voce Tesoreria Centrale indica la giacenza di Tesoreria per € 17.266.615.478, che attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito. Del predetto importo, € 17.071.541.770 attengono direttamente all'INAIL, mentre la rimanente quota di € 195.073.708 risulta di competenza ex I.P.Se.Ma.

La legge n. 720/84 sulla "Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici" stabilì che gli Enti e gli Organismi pubblici elencati in una apposita tabella - comprendente anche l'INAIL - non potessero mantenere disponibilità depositate a qualunque titolo presso le aziende di credito oltre determinati limiti. Tutte le somme eccedenti il plafond, stabilito per l'INAIL in senso stretto in € 260 milioni, sono quindi versate presso la Tesoreria dello Stato.

• RATEI E RISCONTI ATTIVI

1) Ratei attivi

L'importo iscritto per € 1.212.416 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2010 su cedole che riguardano l'anno 2010, la cui riscossione avviene nell'esercizio 2011.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Ratei attivi	3	-	1	2

11.2 Passività

• PATRIMONIO NETTO

I. APPORTO ex I.P.SE.MA.

La voce in questione - pur non espressamente tipica della composizione del patrimonio netto - attiene all'apporto derivante dalle pregresse gestioni a seguito dell'incorporazione dell'I.P.Se.Ma. in INAIL alla data del 31/5/2010. Secondo le risultanze della proposta di bilancio di chiusura del predetto Ente - ancora in fase di approvazione prima di essere successivamente trasmesso al Ministero vigilante per gli adempimenti di legge - l'importo di € 79.967.582 deriva dal valore delle riserve statutarie per € 23.305.190, più gli avanzi derivanti dalle gestioni fino al 31/12/2009 per € 36.457.595, più infine, l'importo dell'avanzo economico di chiusura al 31/12/2010 per € 20.204.796, ancora non certificato.

II. APPORTO ex ISPESL

Uguale considerazione deve essere portata avanti nella determinazione della c.d. quota di patrimonio netto apportata dall'ex ISPESL, con l'unica distinzione che in questo secondo caso il bilancio di chiusura alla data di incorporazione risulta già approvato e certificato dai Ministeri vigilanti. L'importo di € 35.042.699 - quindi - risulta scomponibile quale sommatoria del fondo di dotazione per € 24.982.944, degli avanzi derivanti dalle gestioni fino al 31 dicembre 2009 per € 4.458.989, nonché dell'avanzo al 31 maggio 2010 per la restante quota di € 5.600.765.

VIII. AVANZI (DISAVANZI) ECONOMICI PORTATI A NUOVO

Il disavanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2009 - di spettanza unicamente INAIL - è pari ad € 456.824.066.

IX. AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO D'ESERCIZIO

La situazione patrimoniale generale, presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di € 992.029.687, dato dalla differenza tra le attività e le passività.

Alla formazione di tale risultato partecipa, come già detto in precedenza, la situazione dell'ex I.P.Se.Ma. e dell'ex ISPESL.

Se nel complesso si registra un risultato positivo, bisogna segnalare il differente andamento dei tre Enti che per la prima volta presentano un conto consuntivo unico: l'INAIL presenta un avanzo di € 888.508.382; l'ex I.P.Se.Ma. di € 83.776.621; l'ex ISPESL di € 19.744.683.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Avanzo patrimoniale	-457	-	1.449	992

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria (€ 1.494.397.960), della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (€ 27.643.731), dalla gestione infortuni in ambito domestico (€ 8.036.287) e della gestione del settore marittimo (€ 3.809.039), mentre, dall'altro canto, si sottolinea il disavanzo patrimoniale fatto registrare dalla gestione agricoltura (- € 184.745.530) e dal settore della ricerca (- € 15.298.016).

• FONDI PER RISCHI ED ONERI

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 4.831.704.559, comprensivi delle quote relative ai fondi relativi alla situazione ex-IPSEMA ed ex-ISPESL.

Nel dettaglio, i fondi si riferiscono ai seguenti elementi:

- 1) La voce *per trattamento di quiescenza ed obblighi simili* per € 562.767.594 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Trattamento di quiescenza	542	21	-	563

- 3) La voce *per altri rischi ed oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti ai fondo svalutazioni crediti ed al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 2.521.107.768.

La consistenza del Fondo "Svalutazione ed oscillazione titoli" è dunque pari a € 11.370.348, mentre il Fondo "Svalutazione crediti per premi, contributi, fitti ed accessori" risulta iscritto per la somma di € 2.509.737.420. Entrambi gli accantonamenti sono costituiti sulla base del Regolamento INAIL ed in considerazione delle poste che ricomprendono crediti e titoli ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL.

Quindi, in base all'articolo 77 delle "Norme sull'Ordinamento amministrativo/contabile" dell'Istituto, al fondo relativo ai titoli è annualmente destinata una quota pari all'1% del valore di bilancio, fino a quando il fondo stesso non avrà raggiunto un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio alla stessa data: in virtù del continuo depauperamento delle consistenze mobiliari dell'Istituto, l'ammontare del fondo INAIL si è ridotto dagli € 5.123.949 del 2009 agli € 1.978.345 del 2010, cui viene sommata anche la quota di pertinenza ex I.P.Se.Ma. per € 9.392.002, adeguata in ragione dei 7/12 ed in base a quanto disposto dall'art. 49 del Regolamento di contabilità dell'Ente, che prevede un accantonamento pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio dell'anno di riferimento del portafoglio titoli. L'art. 78 delle predette "Norme" prevede, fra le passività dello stato patrimoniale, il Fondo relativo ai crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi.

Il Fondo Svalutazione Crediti è stato incrementato per l'INAIL da € 2.374.021.355 ad € 2.475.050.451. A tale importo, inoltre, viene aggiunta la quota di competenza dell'ex I.P.Se.Ma. per € 21.665.169 (sufficientemente alimentato con il bilancio di chiusura al 31.5.2010 e, pertanto, risultato congruo rispetto ai crediti considerati a rischio di inesigibilità), nonché la quota ex ISPESL per € 13.021.799 (quantificata secondo le stime di mancato incasso di parte dei crediti vantati dall'ex Ente, in funzione dei flussi di smobilizzo e dell'anzianità dei crediti).

- 4) La voce relativa al Fondo ammortamento immobili evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.071.709.878. Anche in questo caso vale quanto detto in tutta la trattazione, circa l'impossibilità di effettuare riscontri diretti tra il dato del precedente esercizio ed il valore attuale a causa dell'inserimento in gestione dei fondi di pertinenza ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPESL. Si può, comunque, evidenziare che del predetto importo complessivo di circa € 1.072 milioni, il fondo relativo all'ammortamento degli immobili INAIL è pari ad € 1.041.091.531, mentre quello ex I.P.Se.Ma. risulta quantificato in € 29.416.873 e quello ex ISPESL in € 1.201.474.
- 5) La voce del Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi, invece, risulta iscritta per complessivi € 19.537.402.
- 6) La voce Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 653.735.387 (di cui € 631.403.718 relativi all'INAIL, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 75.729.424; € 9.182.743 relativi all'ex I.P.Se.Ma.; € 13.148.926 di pertinenza dell'ex ISPESL).

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Poste rettificative delle immobilizzazioni materiali	1.473	272	-	1.745

• RESIDUI PASSIVI

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 3.284.712.429 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
<i>Residui passivi</i>	2.135	1.150	-	3.285

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

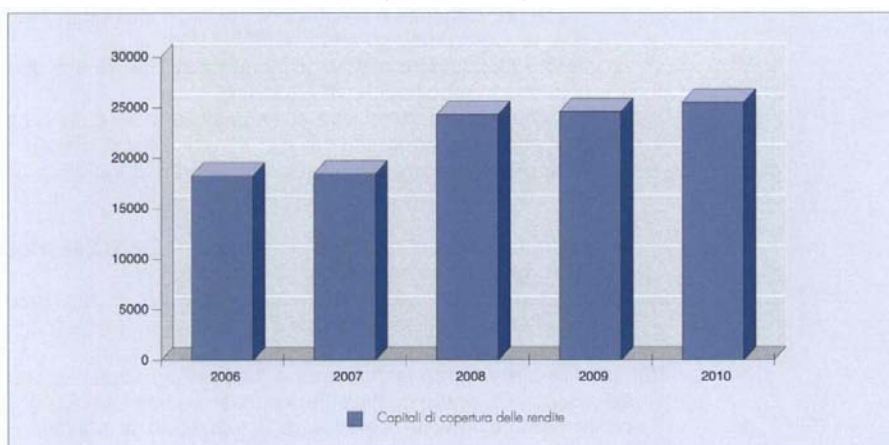
- 3) la voce verso *altri finanziatori* accoglie l'importo di € 151.309 relativo all'ex I.P.Se.Ma.
- 4) la voce *acconti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 4.469.998,
- 5) i *debiti verso fornitori* ammontano a € 2.343.734.816, di cui € 204.178.516 si riferiscono alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni contrattuali assunti per la realizzazione ed attività di ristrutturazione di opere immobiliari ed € 1.922 milioni riferiti ai piani impiego fondi 2009 e 2010. Il rimanente importo rimasto da liquidare alla fine dell'esercizio si riferisce ai seguenti titoli:
 - spese per acquisto di beni e servizi relativi all'attività svolta dall'ex ISPEL (€ 18.594.995);
 - spese relative a fornitori per l'attività svolta dall'ex I.P.Se.Ma. (€ 1.628.852);
 - spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 854.415);
 - fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 30.329.646);
 - gestione immobiliare (€ 33.833.000);
 - fatture da liquidare relative all'acquisto di beni e servizi destinati ad uffici e alla gestione della Tipografia dell'Istituto e altri debiti di varia natura, quali quelli derivanti dalla fornitura di protesi, dei Centri di soggiorno, dei Centri medico-legali, ecc. (€ 132.315.392).
- 8) la voce *debiti tributari* contiene l'importo di € 7.323.242 relativo sia all'ex I.P.Se.Ma. (€ 6.291.480) che all'ex ISPEL (€ 1.031.762).
- 9) l'importo dei *debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale* ammonta ad € 20.094.998 (di cui € 19.559.162 relativi all'ex I.P.Se.Ma. e la rimanente parte di pertinenza dell'ex ISPEL).
- 10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione per complessivi € 101.290.058, che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Associazioni di categoria, nonché le somme ancora da restituire in relazione alla intervenuta diminuzione dei premi del settore artigiano (€ 27.000.000).
- 11) i *debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 135.727.883 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 32.205.710) e al soppresso ENAOLI (€ 58.562.197).
- 12) i *debiti diversi* per € 671.920.135, costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

• RATEI E RISCONTI

- 2) l'importo relativo ai *risconti passivi* è pari a 5.520.880 ed è riferito agli incassi contabilizzati per servizi ex ISPEL ancora non erogati;

- 3) la voce *aggio sui prestiti* comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 320.488);
- 4) le *riserve tecniche* ammontano ad € 26.014.013.146. Tale voce complessiva è costituita:
- dall'importo di € 25.310.013.146 che rappresenta l'ammontare dei capitali accantonati fino al 31.12.2010 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data, secondo le nuove tabelle dei coefficienti per il calcolo dei valori capitali attuali delle rendite di inabilità e di quelle a favore dei superstiti dei lavoratori infortunati, riferite al periodo statistico di osservazione 1996-2004 e calcolate al tasso tecnico del 2,5% in ottemperanza a quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 287, del 25 luglio 2007 e riportato nel D.M. 1° aprile 2008 (in G.U. 21/5/2008, n. 118 - S.O. n. 131).
Dell'importo anzidetto, la somma di € 25.042.206.146 è riferita alle rendite INAIL, mentre la restante quota di € 267.807.000 è di pertinenza dell' ex I.P.Se.Ma., incrementata di € 11.044.000 come da proiezione del bilancio tecnico rapportato ai 7/12 (periodo dell'esercizio 2010 considerato) ed in base alla verifica effettuata sulla congruità del fondo al 31.12.2010.
La composizione dei capitali di copertura della gestione industria viene rappresentata nell'apposito allegato.

CAPITALI DI COPERTURA DELLE RENDITE NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



La quota di competenza dell'esercizio 2010 di pertinenza della gestione industria è pari a € 413.476.664 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2010 a complessivi € 24.739.180.173. Tale accantonamento tiene conto sia delle rendite in corso di godimento sia di quelle previste da costituire.

Per la gestione dei medici radiologi i capitali di copertura al 31.12.2010 ammontano a € 253.912.285, con un decremento delle riserve per l'anno in corso pari ad € 17.295.187.

Per la gestione per l'assicurazione contro gli infortuni domestici i capitali di copertura al 31.12.2010 ammontano a € 59.300.000, con un accantonamento per l'anno in corso pari ad € 7.108.875.

- dalla riserva sinistri per indennità di inabilità temporanea per i casi in corso di cura o di definizione, per l'importo di € 384.000.000, diminuita rispetto al precedente eser-

cizio di complessivi € 28.000.000, di cui € 21.000.000 afferiscono alla gestione industria e € 7.000.000 afferiscono alla gestione agricoltura.

- dalla riserva accantonata per l'indennizzo del danno biologico che, con i suoi € 320.000.000 risulta diminuita di ulteriori € 34 milioni rispetto all'analogo importo del 2009.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2009	INCREMENTI 2010	DECREMENTI 2010	CONSUNTIVO 2010
Riserve tecniche	24.964	1.050	-	26.014

12. CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'Istituto è stato predisposto in applicazione del D.P.R. n. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale (vale a dire la situazione di equilibrio o meno dell'esercizio), armonizzando gli elementi finanziari del rendiconto con i costi ed i proventi che si sono realizzati durante la gestione.

Dal punto di vista strutturale, il preventivo economico è redatto secondo lo schema di bilancio di tipo aziendalistico, ed è accompagnato da un quadro di riclassificazione dei risultati economici nel quale sono individuati i costi ed i ricavi "tipici", il margine operativo lordo ed il risultato operativo.

Il conto economico relativo all'esercizio 2010 riporta per la prima volta i dati consuntivati complessivi per l'INAIL integrati con i risultati della gestione ex-IPSEMA ed ex-ISPEL.

Osservato nelle sue risultanze complessive, l'aspetto economico della gestione si compendia di un avanzo di € 1.333.843.471.

* * *

Le poste finanziarie ed economiche illustrate nel preventivo economico sono articolate in cinque aree:

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della Produzione per l'esercizio 2010 ammonta ad € 10.157.431.159 a fronte di un analogo dato per il conto economico dell'esercizio 2009 pari ad € 10.692.741.772.

Più nel dettaglio, la posta in esame accoglie:

1. PROVENTI E CORRISPETTIVI PER LA PRODUZIONE DELLE PRESTAZIONI E/O SERVIZI

Tale voce, pari ad € 10.087.945.011, è costituita, sostanzialmente, dal totale delle entrate correnti - escluse le entrate per redditi e proventi patrimoniali - per la cui specifica si rimanda a quanto già riportato in sede di illustrazione delle Unità Previsionali di Base.

In particolare, la quota pari ad € 13.120.669 si riferisce alla attività di omologazione ed alle prestazioni e servizi forniti a terzi dai Dipartimenti Territoriali dell'ex ISPEL.

2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DEI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE

La posta per un importo totale di € 33.053.800 corrisponde alle rettifiche di valore positivo relative essenzialmente ai prodotti della Tipografia ed ai prodotti del Centro protesi.

Nel dettaglio vi sono ricomprese le:

- *Spese impegnate di competenza di successivi esercizi* in cui sono raggruppate le rimanenze finali della Tipografia e del Centro protesi - rispettivamente pari ad € 268.476 e ad € 1.778.975 - che si sono verificate al 31.12.2010 in dipendenza delle attività produttive e che vanno quindi considerate quali poste rettificative delle spese finanziarie di gestione per l'acquisto di beni di consumo e di servizi.
- *Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare nei successivi esercizi*, in cui sono indicati per l'importo di € 1.212.416 gli interessi maturati su titoli, il cui accertamento avverrà nel 2011 pur essendo di pertinenza dell'esercizio 2010.
- *Prodotti in natura* che figurano per complessivi € 29.793.933 e attengono per € 1.017.902 alla produzione di pubblicazioni e stampati forniti dalla Tipografia dell'Istituto e per € 28.776.031 all'attività produttiva svolta dal Centro protesi di Vigorso di Budrio.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione rappresentano, per un totale di € 8.852.634.969, le uscite di parte corrente sostenute dall'Istituto nel corso dell'anno, nonché le poste economiche negative relative agli ammortamenti ed agli accantonamenti.

La posta in esame accoglie complessivamente i seguenti valori:

6. PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Spese di parte corrente per € 7.053.072.915. In tale voce confluiscono le spese istituzionali, per gli Organi, per le contribuzioni obbligatorie, per rettifica di voci di entrata e quelle non classificabili in altre voci.

7. SERVIZI

Spese di parte corrente per € 240.380.844 determinate con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, con riferimento al complesso dei tre Enti.

9. PERSONALE

Oneri per il personale, per € 826.463.978, a cui si è già fatta menzione in relazione alla quarta UPB Attività Strumentali ed in relazione alla sesta e settima UPB rispettivamente ex I.P.Se.Ma. ed ex ISPEL.

Dell'importo predetto, € 727.494.785 si riferiscono al personale in servizio, mentre l'ulteriore importo di € 98.969.194, è riferito a:

- *accantonamenti per l'adeguamento del fondo indennità di anzianità del personale*, la cui quota annuale - riferita al personale nel suo complesso e non solo al personale Inail in senso stretto - tenuto conto del bilancio tecnico del fondo di quiescenza, risulta determinata in € 63.000.000 per l'INAIL ed in € 969.194 per l'ex I.P.Se.Ma.
- *accantonamenti per adeguamento del fondo rendite vitalizie*, (€ 35.000.000) che concerne il trattamento sostitutivo (A.G.O.), regolato dal D.M. 22.10.1948 (Fondo 1948) ancora in vigore, ma limitatamente al personale assunto in ruolo prima dell'8 marzo 1956. Attualmente per tale Fondo non esistono soggetti ancora in attività per cui il calcolo è stato effettuato per la sola riserva dei soggetti pensionati.

10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- *Ammortamenti*

Trovano collocazione nella voce in esame le quote di ammortamento per il 2010, relative agli immobili destinati al reddito, al Centro Protesi e ai beni strumentali adibiti